

# Napoli storia

NELLA STESSA COLLANA:

1. Silvio de Majo, *Breve storia della città di Napoli nell'età borbonica. Il racconto, le testimonianze, gli approfondimenti, le immagini*, 2023
2. Gaetano Barbarulo, Pasquale Borghese, Giulia Buffardi Guido D'Agostino, Silvio de Majo, *Napoli Settembre 1943. Storie, dati, riflessioni e discussioni a ottant'anni dalle Quattro Giornate*, 2023
3. Guido D'Agostino, *Napoli spagnola da Alfonso il Magnanimo a Filippo II (1442-1598). Il racconto, le testimonianze, gli approfondimenti, le immagini*, 2025

PAOLO DE MARCO

Una città contro  
I Tedeschi e le Quattro Giornate di Napoli



la Valle del Tempo

Volume pubblicato con il contributo dell'Istituto Campano di Storia della Resistenza,  
dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea Vera Lombardi.

Impaginazione e copertina di Rossana Toppi

Paolo De Marco  
Una città contro  
I Tedeschi e le Quattro Giornate di Napoli

Collana: NapoliIstoria, 4

pp. VIII+216; f.to 17x24  
ISBN 979-12-5743-015-3  
Napoli 2025;  
© la Valle del Tempo

Iva assolta dall'Editore

# Indice

<b>1.</b>	<b>Gli storici rapporti tra i Tedeschi e Napoli</b>	<b>1</b>
1.1	Il legame tra il mondo germanico e Napoli dal Medioevo al Novecento	1
1.2.	La visita di Hitler a Napoli	5
1.3	Il crescente disprezzo dei Tedeschi verso gli italiani nel corso della guerra	6
1.4	Tensioni sempre più forti tra Napoletani e Tedeschi dal luglio 1943	10
1.5	Le manifestazioni anti-tedesche a Napoli alla vigilia dell'8 settembre	13
<b>2.</b>	<b>Possibilità di un esito diverso dell'8 settembre in Italia e a Napoli</b>	<b>17</b>
2.1	I reali rapporti di forza tra Tedeschi e Italiani all'indomani del 25 luglio	17
2.2	Rapporti di forza tra Tedeschi e Italiani in Italia Meridionale	22
2.3	I rapporti di forza in Campania	23
2.4	La situazione relativamente favorevole per gli Italiani a Napoli	25
2.5	iniziale fase d'incertezza delle truppe tedesche presenti a Napoli	26
2.6	Immediata applicazione delle contromisure predisposte dai tedeschi per far fronte allo sbarco di Salerno e per neutralizzare i reparti italiani	30
<b>3.</b>	<b>Gli scontri del 9-12 settembre</b>	<b>37</b>
3.1	Sbandamento del XIX Corpo d'Armata in Campania ed episodi spontanei di resistenza di singoli reparti militari	37
3.2	Possibilità almeno teorica di una resistenza ad oltranza a Napoli	40
3.3	Il rifiuto di fornire armi a volontari civili disposti ad affiancare i militari	43

3.4	Atteggiamento rinunciatario dei responsabili militari e spontanei tentativi di opporsi ai tedeschi dalla stessa giornata del 9 settembre da parte di singoli reparti sostenuti da civili	44
3.5	Scontri a Napoli nelle giornate del 10 e 11 settembre	47
3.6	La minaccia del generale Balck di ridurre in fiamme Napoli	54
3.7	La presa di Napoli e la giornata di sangue di domenica 12 settembre	57
3.8	Bilancio di tre giorni di scontri armati a Napoli e in Campania	61
<b>4.</b>	<b>L'occupazione tedesca a Napoli e in Campania</b>	<b>67</b>
4.1	Obiettivo tedesco di distruggere l'intero apparato produttivo napoletano. I saccheggi, con la partecipazione della popolazione, e l'opera sistematica di distruzione	67
4.2	La politica di "terra bruciata" nel circondario rurale. Decisione dei comandi tedeschi di basare il vettovagliamento delle truppe essenzialmente sulle risorse locali. La direttiva del XIV <i>PanzerKorps</i> del 19 settembre	77
4.3	Situazione relativamente privilegiata di Napoli. Preoccupazioni dei comandi tedeschi per una possibile rivolta della città	78
<b>5.</b>	<b>La politica del terrore Nazista</b>	<b>81</b>
5.1	L'applicazione nell'Italia Meridionale della <i>Merckblatt 69/1</i>	81
5.2	Lo sgombero della fascia costiera per una profondità di 5 chilometri	86
5.3	Il reclutamento coatto di manodopera. I rastrellamenti di uomini nel Napoletano e in Terra di Lavoro	88
5.4	Reazioni anche armate alla «caccia agli schiavi». La «battaglia del Monte Tifata» del 27 settembre	94
5.5	La «caccia agli schiavi» a Napoli dal 27 settembre e l'intensificazione dell'opera di devastazione condotta dai guastatori tedeschi	96
<b>6.</b>	<b>Le Quattro Giornate di Napoli</b>	<b>105</b>
6.1	I primi scontri nel pomeriggio e nella sera del 27 settembre	105

6.2	Il 28 settembre, ovvero la prima delle Quattro Giornate di Napoli	108
6.3	Il ruolo dei militari nelle Quattro Giornate	115
6.4	La giornata del 29 settembre. Estrema preoccupazione dei comandi tedeschi per il fallimento dei tentativi di soffocare la rivolta	118
6.5	Le prime elementari forme di organizzazione militare e politica degli insorti. I Comandi dei settori cittadini	123
6.6	Il carattere anche politico ed ideologico delle Quattro Giornate, come anticipazione della “guerra civile”	127
6.7	I Comandi tedeschi anticipano la ritirata da Napoli per l'impossibilità di soffocare la rivolta. L'accordo tra Stimolo e Scholl	130
6.8	La giornata del 30 settembre. Gli scontri alla masseria Pezzalunga	132
6.9	Ancora in azione cecchini fascisti ed episodi di giustizia sommaria	134
6.10	Devastazioni e rappresaglie ancora nella giornata del 30	135
6.11	La vendetta tedesca: il fuoco d'artiglieria sulla città la mattina del 1° ottobre. La reazione dei napoletani con la caccia ai cecchini fascisti e alle vere o presunte spie al servizio dei tedeschi	138
6.12	L'ingresso degli Alleati in città	141
6.13	Bilancio delle Quattro Giornate: numero di partecipanti e di caduti	141
<b>7.</b>	<b>Napoli e la Campania dopo le Quattro Giornate</b>	<b>145</b>
7.1	Le condizioni disperate della città	145
7.2	1° ottobre: ancora scontri con i fascisti e primo raid aereo tedesco	146
7.3	La guerra continua a Napoli: le esplosioni delle mine a tempo tedesche e i raid della <i>Luftwaffe</i> sulla città	147
7.4	Timori tedeschi per lo stimolo alla rivolta delle popolazioni fornito dalle Quattro Giornate. Il regime di terrore in Campania. La strage di Acerra	153
7.5	La decisione tedesca di ritirarsi lentamente su cinque progressive linee difensive	161
7.6	La pratica del “terrore preventivo”. Il programma della “terra bruciata” e dell'esproprio del cibo alla popolazione, come in Russia	162

7.7	Le stragi in Terra di Lavoro: Bellona, Caiazzo, Sparanise, Conca della Campania, le masserie dei Limmeri	165
7.8	I motivi del numero particolarmente alto di vittime delle rappresaglie tedesche in Terra di Lavoro	170
<b>8.</b>	<b>Conclusioni</b>	179
8.1	Il reale ruolo svolto dalle Quattro Giornate di Napoli	179
8.2	L'effettivo contributo militare fornito dalle Quattro Giornate	180
8.3	La protezione assicurata alla locale comunità ebraica e ai prigionieri di guerra alleati rifugiatisi a Napoli	181
8.4	Il reale contributo delle Quattro Giornate alla Resistenza. I pervicaci tentativi di ridimensionarne il ruolo effettivo da parte della pubblicistica di destra ma anche da parte dei dogmatici teorici della "vera" Resistenza. Riconoscimento di Secchia e di Longo e degli stessi soldati tedeschi	182

## APPENDICI

<b>Ufficiali tedeschi presenti a Napoli durante le Quattro Giornate</b>	187
<b>Sigle e termini archivistici</b>	189
<b>Bibliografia</b>	193
<b>Indice dei nomi</b>	203